

A NOVARA Al Castello per accompagnare la mostra proposta da METS

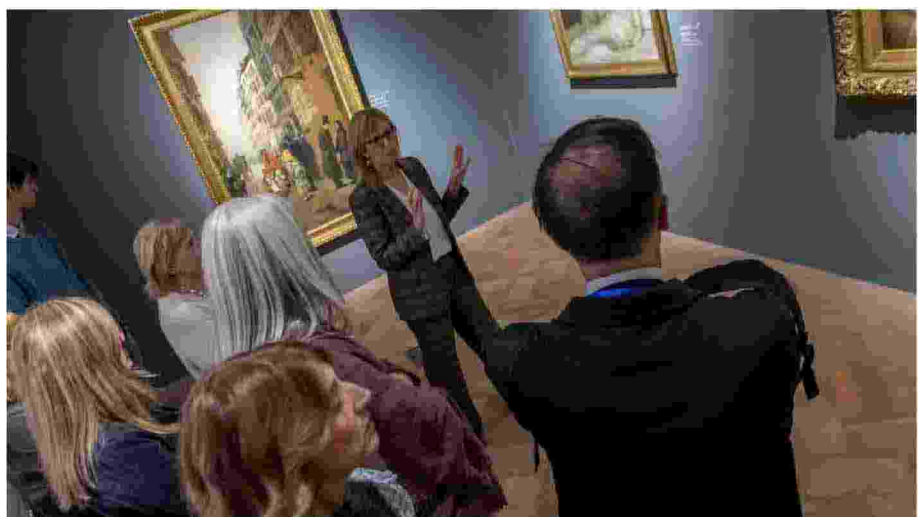
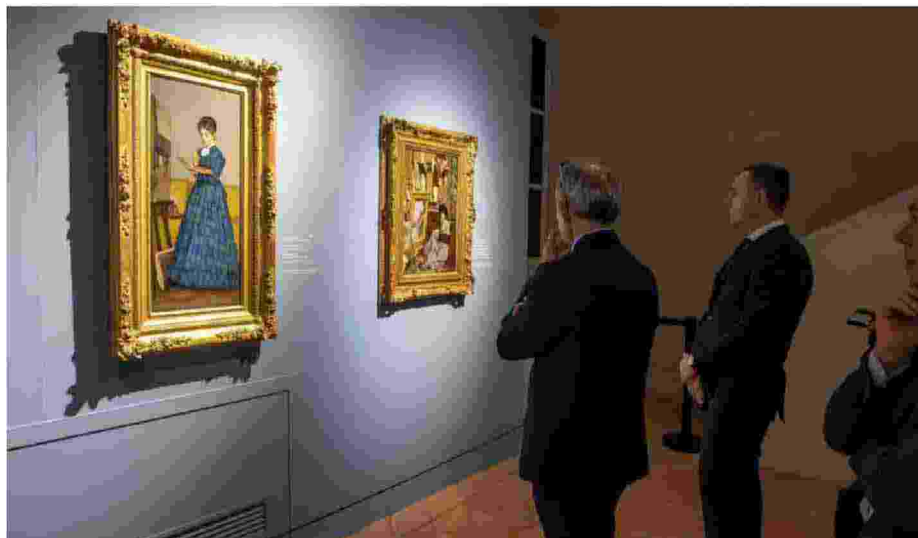
Un ciclo per raccontare l'Italia

Il presidente Tacchini: «Anche temi sociali e di attualità. A quota 17.000 i visitatori»

«Un ciclo con alcune novità per approfondire le tematiche affrontate dalla mostra». Le parole del presidente Paolo Tacchini danno il la alla rassegna di conferenze che accompagna come sempre l'evento espositivo promosso da METS Percorsi d'arte fino al 6 aprile al Castello di Novara, "L'Italia dei primi italiani. Ritratto di una nazione appena nata", a cura di Elisabetta Chiodini: l'iniziativa è promossa con Fondazione Circolo dei lettori di Novara, Comune di Novara e Fondazione Castello di Novara in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola e l'Ordine degli Avvocati di Novara. «Quest'anno visto il tema particolare della mostra – ancora Tacchini –, che non è dedicata a un pittore o a un movimento specifico, anche se la varietà delle opere consente piccoli focus, ma racconta i primi 50 anni della nuova nazione attraverso le immagini, offriamo un ciclo un po' diverso dal solito, con argomenti non prettamente ar-

tistici, dopo la prima conferenza tenuta dalla curatrice. Abbiamo consolidato la collaborazione con l'Ordine degli Architetti e coinvolto quello degli Avvocati trattando tematiche sociali e di attualità con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente la città: la nascita della nazione e la spettacolarizzazione del processo penale, poi questioni relative all'architettura e una tavola rotonda sul lavoro minorile». Tutte occasioni (a ingresso libero) per immergersi nello splendido percorso della mostra che «ha raggiunto quota 17.000 visitatori - aggiorna il presidente -. Il flusso è continuo e il gradimento da parte del pubblico è molto alto a giudicare dai messaggi lasciati sul libro delle firme e dalle recensioni della critica. Le prenotazioni dei gruppi sono in linea con il consueto trend mentre sono in aumento i visitatori provenienti dal Piemonte. E attendiamo l'inizio delle Olimpiadi poiché la mostra è inserita nel programma di eventi per Milano Cortina 2026».

● **Eleonora Groppetti**



DA OGGI La nuova rassegna dedicata all'evento espositivo: ad aprire sarà la curatrice Elisabetta Chiodini (foto di Maurizio Tosi)

IL PROGRAMMA

SEI INCONTRI

- **Giovedì 15 gennaio ore 18**
Come eravamo. Ritratto dell'Italia dei primi italiani
A zig zag nelle sale dell'esposizione con Elisabetta Chiodini, curatrice della mostra
- **Giovedì 29 gennaio ore 18**
Italia 1860-1900: il difficile parto di una nazione
con Marco Scardigli, storico e scrittore
- **Giovedì 12 febbraio ore 18**
La spettacolarizzazione del processo penale
con Massimiliano Nerozzi, giornalista del Corriere della Sera
- **Giovedì 26 febbraio ore 18**
L'architettura dell'Italia unita: storia e identità di una giovane nazione
con Carlo Tosco, professore di Storia dell'Architettura al Politecnico di Torino
- **Giovedì 12 marzo ore 18**
Lavoro minorile. Diritto e realtà a confronto
con Giulia Ruggerone, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Novara
Anna Maria di Marsilio, avvocato
Milena Dura, psicologa
- **Giovedì 19 marzo ore 18**
La dimensione politica dell'architettura: città, monumenti e istituzioni della nuova Italia
con Massimiliano Savorra, professore di Storia dell'Architettura all'Università di Pavia

